



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Decreto per il finanziamento dei comuni che hanno aderito al nuovo Piano di interventi per asili nido ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**

### IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” e, in particolare, l'articolo 10;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 140;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”* e, in particolare, l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1072;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 59, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia»;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*” e, in particolare, l’articolo 32, comma 7-bis;

- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione ed controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell’Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023 e in data 7 maggio 2024;
- VISTA in particolare, Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – “*Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare, l’articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*” e, in particolare, l’articolo 11;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” e, in particolare, la riprogrammazione della dotazione finanziaria del capitolo 7275 del Ministero dell’interno con un incremento delle risorse per l’annualità 2026 di ulteriori euro 200.000.000,00;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*” e, in particolare, l’articolo 18-*quinquies*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026*”, attualmente in fase di conversione, e in particolare l’articolo 3;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “*Economia e finanza*” del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell’istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

rispettivamente al “*Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia e al Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”;

- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell’istruzione e dagli enti locali che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: «[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni»;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 18 marzo 2021, con il quale, in attuazione del disposto di cui al secondo periodo del richiamato comma 61 della citata legge n. 160 del 2019, sono stati definiti, in prima applicazione e in via sperimentale per il quinquennio 2021-2025, le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo per i progetti in argomento, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle relative risorse, di rendicontazione e di verifica, nonché di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate, nonché i termini di aggiudicazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministero dell’interno – Direzione centrale della finanza locale, di concerto con il Ministero dell’istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale, del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021, con il quale, in applicazione dell’articolo 4 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, è stato approvato il relativo avviso pubblico;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell’amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, recante “*Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*”;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 febbraio 2023, n. 29, con cui sono state assegnate ai responsabili della gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTA la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*”, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;
- CONSIDERATO che per l'Investimento M4C1I1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” ai fini del rispetto del suddetto principio del DNSH devono essere escluse tutte le seguenti attività, come riportato nelle Linee guida allegata alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2022, n. 30:
- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;
- VISTO l'avviso pubblico del 22 marzo 2021, emanato in attuazione degli articoli 59-61 della citata legge n. 160 del 2019 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

VISTO l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, prot. n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva del predetto avviso è pari ad € 3.000.000.000,00, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni e € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni e finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, secondo le ripartizioni su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO il decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, 31 marzo 2022 di ammissione a finanziamento di un elenco di enti locali, divisi per tipologie di interventi, in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata;

CONSIDERATO che gli interventi autorizzati a seguito dell'avviso pubblico 22 marzo 2021 sono poi rientrati tra i c.d. *“progetti in essere”* del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 aprile 2024, n. 79, recante *“Accertamento delle economie complessive derivanti da rinunce, definanziamenti e non assegnazioni, relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” e di individuazione, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123,*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, degli interventi del nuovo Piano per asili nido, nell'ambito del medesimo Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con il quale sono stati definiti i criteri per l'individuazione degli interventi per un nuovo Piano per asili nido;*

CONSIDERATO che il medesimo decreto ha previsto l'indizione di una procedura selettiva per l'individuazione degli interventi per un importo complessivo di euro 734.955.734,85;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 68047 del 15 maggio 2024, per l'adesione al finanziamento di asili nido, nonché per la candidatura di nuovi progetti da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"*, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 novembre 2024, n. 219, recante *"Riassegnazione delle economie e autorizzazione di ulteriori interventi nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"*, con il quale sono state tempestivamente reinvestite alcune economie accertate relativamente al Piano di cui al citato decreto interministeriale 30 aprile 2024, n. 79 per lo scorrimento delle graduatorie con interventi ancora disponibili;

CONSIDERATO che il *target* della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, è pari a 150.480 nuovi posti, come rimodulato a seguito della revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che, ai fini del raggiungimento del *target* UE finale, è necessario continuare a investire su nuove costruzioni ovvero su riconversioni di edifici pubblici non già destinati ad asili nido per la realizzazione di nuovi posti aggiuntivi;

CONSIDERATO che in sede di revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023 e in data 7 maggio 2024, sono state riconosciute risorse aggiuntive (*envelope*) a seguito dell'incremento prezzi per la voce *"Rifinanziamenti di interventi già esistenti nel Piano"* sui seguenti investimenti a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito e per i seguenti importi, come accertati ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45:

- euro 205.999.113,93 per l'Investimento M2C3I1.1 *"Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici"*;
- euro 114.700.000,00 per l'Investimento M4C1I1.2 *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"*;
- euro 499.000.000,00 per l'Investimento M4C1I3.3 *"Piano di messa in sicurezza e"*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*riqualificazione delle scuole”;*

CONSIFERATO che per gli investimenti a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito risulta una disponibilità aggiuntiva, di complessivi euro 819.699.113,93 di risorse RRF, come accertati dall'articolo 3 del citato decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45;

CONSIDERATO che occorre fornire un'offerta adeguata mediante la creazione di nuovi posti di asili nido;

RITENUTO quindi, necessario definire, similmente a quanto già fatto con il decreto interministeriale n. 79 del 2024, un elenco di comuni con una popolazione residente nella fascia 0-2 anni di almeno 45 bambini secondo il dato aggiornato ISTAT al 1° gennaio 2024 e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33% secondo l'ultimo dato ISTAT aggiornato al 2022, in modo da evitare eccessive frammentazioni e una più efficace gestione del servizio nella fascia di età 0-2 anni;

DATO ATTO quindi, che i criteri minimi per l'individuazione dei comuni beneficiari sono i seguenti e concorrono, in misura ponderale uguale, alla definizione dell'elenco degli interventi candidabili:

- popolazione residente e popolazione nella fascia di età 0-2 anni di almeno 45 bambini;
- copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33%;

CONSIDERATO che, una volta individuati i comuni ricompresi nell'elenco sulla base dei predetti criteri, al netto di quelli già finanziati con il citato decreto interministeriale n. 79 del 2024 e sulla base dei medesimi criteri e parametri previsti, è possibile definire, in base alla popolazione residente secondo i dati ISTAT al 1° gennaio 2024, fasce di popolazione per individuare il numero minimo di nuovi posti da attivare in ciascun comune tra quelli individuati nell'elenco;

CONSIDERATO che nella percentuale di copertura del servizio è stato già stimato anche l'incremento del numero di nuovi posti, così come risultante da eventuale precedente finanziamento in corso nell'ambito della medesima Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR;

CONSIDERATO di poter definire le seguenti fasce:

- oltre 1 milione di abitanti: 360 nuovi posti
- da 500.001 a 1 milione di abitanti: 300 nuovi posti
- da 200.001 a 500.000 di abitanti: 240 nuovi posti
- da 100.001 a 200.000 di abitanti: 180 nuovi posti
- da 50.001 a 100.000 di abitanti: 90 nuovi posti
- da 25.001 a 50.000 di abitanti: 60 nuovi posti
- da 10.001 a 25.000 abitanti: 30 nuovi posti;
- fino a 10.000 abitanti: 20 nuovi posti;

CONSIDERATO altresì, sulla base dei medesimi criteri di cui al decreto interministeriale n. 79 del



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

2024, di dover dare rilevanza, nel calcolo dei nuovi posti che ciascun comune deve attivare in caso di eventuale e successiva ammissione al finanziamento, alla percentuale di copertura del servizio in termini di numero di posti autorizzati per 100 bambini nella fascia di età 0-2 anni, prevedendo un incremento percentuale dei nuovi posti da attivare in base al livello attuale di copertura del servizio, aggiornato anche in base all'assegnazione per fasce di cui ai precedenti punti:

- da 0 a 10,9 posti per 100 bambini 0-2 anni: incremento di nuovi posti di almeno il 60%;
- da 11 a 21,9 posti per 100 bambini 0-2 anni: incremento di nuovi posti di almeno il 40%;
- da 22 a 32,9 posti per 100 bambini 0-2 anni: incremento di nuovi posti di almeno il 20%;

CONSIDERATO altresì, che l'incremento percentuale nella definizione del numero minimo di nuovi posti da attivare, relativo al criterio del livello di copertura del servizio, si applica solo nel caso in cui a seguito dell'applicazione del primo criterio per fasce non risulti raggiunta una percentuale di copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni e nel comune considerato di almeno il 33%;

CONSIDERATO che, per i comuni delle 14 città metropolitane si rende necessario garantire, per l'estensione territoriale di tali comuni e delle relative aree metropolitane, l'attivazione e il potenziamento del servizio nelle diverse aree del comune, a prescindere dal livello di copertura del servizio, incidendo comunque sulla quota percentuale di incremento dei nuovi posti;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 marzo 2025, n. 51, recante l'avvio della procedura di acquisizione delle adesioni e delle manifestazioni di interesse al fine della definizione di un nuovo Piano di interventi per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO l'avviso pubblico 17 marzo 2025, prot. n. 41142, per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costruzione di nuovi asili nido nella fascia 0-2 anni e/o per la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido;

VISTO l'avviso pubblico 2 aprile 2025, prot. n. 50734, di differimento dei termini per la presentazione di manifestazioni di interesse al 30 aprile 2025;

VISTE le adesioni pervenute entro il termine ultimo, così come prorogato con il suddetto avviso pubblico prot. n. 41142 del 17 marzo 2025, per le singole procedure e, in particolare:  
1. per la procedura di cui all'art. 2, comma 2, il numero di adesioni è pari a 380, corrispondenti a n. 404 interventi contrassegnati da altrettanti codici CUP, per un importo di finanziamento richiesto pari a euro 270.472.000,00;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

2. per la procedura di cui all'art. 2, commi 3 e 4, il numero di adesioni è pari a 12, corrispondenti a n. 12 interventi contrassegnati da altrettanti codici CUP, per un importo di finanziamento richiesto pari a euro 5.720.000,00;
3. per la procedura di cui all'art. 2, comma 6, il numero di candidature è pari a 191, corrispondenti a n. 191 interventi contrassegnati da altrettanti codici CUP, per un importo di finanziamento richiesto pari a euro 122.034.889,04;

VISTI gli articoli 8 e 9 dell'avviso pubblico, relativo ai criteri di ammissione al finanziamento;

CONSIDERATO che le adesioni pervenute ai sensi dell'articolo 2, commi 2, 3 e 4, e le candidature pervenute ai sensi dell'articolo 2, comma 6, sono finanziabili, fatti salvi i controlli e le verifiche successive e in corso d'opera, per un totale di n. 607 interventi, contrassegnati da specifico codice CUP, con un importo di finanziamento complessivo richiesto di euro 398.226.889,04;

CONSIDERATO che con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 maggio 2025, n. 99, al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* del PNRR, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, sono stati autorizzati 34 interventi, corrispondenti ad altrettanti codici CUP, per un importo complessivo di euro 29.782.250,00, a valere sulle risorse RRF, come espressamente previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, sulle risorse da esso stanziare;

VISTA la disponibilità di risorse ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, attualmente in fase di conversione, che consente l'autorizzazione a finanziamento degli interventi di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 «*Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*», nei limiti dell'importo complessivo di euro 819.699.113,93, anche al netto di quanto autorizzato con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 maggio 2025, n. 99, e pari a euro 29.782.250,00;

CONSIDERATO inoltre, che i comuni del Mezzogiorno risultano finanziati per un importo complessivo pari a euro 294.724.492,00, corrispondenti al 74,01% del finanziamento complessivamente richiesto dagli enti locali;

CONSIDERATO che risulta, quindi, necessario finanziare gli interventi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, definito ai sensi dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'avviso pubblico;

CONSIDERATO che risulta necessario finanziare anche gli interventi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, definito ai sensi dell'art. 2, comma 6, dell'avviso pubblico;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

RITENUTO quindi, necessario finanziare gli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 per un importo complessivo pari a euro 398.226.889,04 a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45;

RITENUTO di demandare all'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza tutte le successive procedure di autorizzazione e di sottoscrizione degli accordi di concessione con gli enti locali beneficiari, i quali si impegnano al rispetto di tutte le *milestone*, i *target* e le tempistiche del PNRR e di tutti gli obblighi del soggetto attuatore di cui ai regolamenti europei e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze e di cui all'accordo di concessione, nonché è demandata all'Unità di missione per il PNRR l'indicazione delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché eventuali modifiche, anche ai codici CUP;

PRESO ATTO che l'Investimento 1.1 «*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*» della Missione 4 – Componente 1 del PNRR è in regime 2 secondo le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022 e le nuove costruzioni devono avere una performance in termini di efficienza energetica pari agli standard NZEB (*Nearly Zero-Energy Building*);

PRESO ATTO altresì, che per le riconversioni di edifici non già destinati ad asili nido l'installazione di caldaie a gas è in linea generale inammissibile a meno di non soddisfare contemporaneamente le seguenti condizioni:

- la sostituzione delle caldaie a gas rientra in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico, intendendo per “ampio” un programma che punta ad almeno il 30% di risparmio di energia primaria;
- le caldaie stesse portano a una significativa riduzione delle emissioni di gas serra. Se sostituiscono altre caldaie a gas, le nuove caldaie devono essere almeno di etichetta A (o equivalente). Le caldaie a gas dovranno, comunque, essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti, nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari;
- i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non devono costituire una parte significativa del più ampio programma di ristrutturazione (al massimo il 20%);
- l'installazione delle caldaie a gas deve far parte di una serie più ampia di ambiziose misure di transizione energetica, compresi gli investimenti nelle fonti energetiche



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

rinnovabili;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

### DECRETA

#### Articolo 1

*(Autorizzazione di interventi ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45)*

1. Per le finalità indicate in premessa e al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* del PNRR, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università* – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, sono autorizzati gli interventi di cui all'Allegato 1 per un importo di euro 276.192.000,00 e di cui all'Allegato 2 per un importo di 122.034.889,04, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di euro 398.226.889,04 a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45.
2. Gli enti locali beneficiari inseriti negli Allegati 1 e 2 sono autorizzati ad avviare tutte le procedure ai fini del rispetto delle *milestone* del PNRR di conclusione dei lavori entro il 31 marzo 2026 e del collaudo degli stessi entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal finanziamento, fatti salvi i controlli e le verifiche che possono essere esperite anche in corso d'opera da parte dell'Unità di missione PNRR.
3. Si demanda all'Unità di missione per il PNRR la sottoscrizione dei relativi accordi di concessione con gli enti locali beneficiari, i quali si impegnano al rispetto di tutte le *milestone*, i *target* e le tempistiche del PNRR e di tutti gli obblighi del soggetto attuatore di cui ai regolamenti europei e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze e di cui all'accordo di concessione, nonché è demandata all'Unità di missione per il PNRR la definizione delle tempistiche intermedie e l'indicazione delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché eventuali modifiche, anche ai codici CUP.
4. Si demandano, altresì, all'Unità di missione per il PNRR i controlli e le verifiche sugli interventi ammessi, nonché i controlli su tutti gli interventi, anche dopo l'autorizzazione del finanziamento, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti minimi dell'avviso pubblico e delle condizionalità del PNRR. In assenza dei requisiti e delle condizionalità, potrà essere disposta, in qualunque momento, da parte dell'Unità di missione PNRR, la decadenza dalla graduatoria e dal finanziamento.
5. Eventuali risorse finanziarie residue possono essere assegnate, con successivo decreto del Ministero dell'istruzione e del merito per le medesime finalità della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## Articolo 2

### *(Obblighi dei soggetti attuatori)*

1. Per gli enti locali, soggetti attuatori degli interventi individuati nell'allegato 1 al presente decreto, valgono i medesimi impegni già contenuti nell'avviso pubblico:
  - a) garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, nonché il principio DNSH, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di “doppio finanziamento”, l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;
  - b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
  - c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
  - d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;
  - e) rispettare l'obbligo della normativa di richiesta e indicazione dei codici CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;
  - f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e per il rispetto degli obblighi di cui alla lettera a) del presente articolo, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
  - g) rilevare e imputare nel sistema informatico ReGIS i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
  - h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
- i)* garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
  - j)* fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto;
  - k)* consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero dell'istruzione e del merito, in qualità di Amministrazione centrale titolare, secondo le modalità e le procedure indicate nel SIGECO, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione del progetto, e nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*